

## **LE LENTI A CONTATTO MORBIDE** **PER IL CHERATOCONO**

Sono delle **LAC MORBIDE dette “A CONTROLLO ABERROMETRICO”** in grado di correggere le aberrazioni di alto ordine ovvero quelle indotte da astigmatismi irregolari tipici di cornee deformate come nel cheratocono.

Queste aberrazioni sono quelle che nel cheratocono impediscono di vedere bene con gli occhiali o con una comune lente morbida. Se invece applichiamo una LAC rigida, esse vengono “annullate” in quanto la superficie ottica attiva (diottra) diventa quella fra “lente e aria” (che, in una LAC rigida, è un diottra regolare). Questo è il motivo perché il paziente con cheratocono vede bene con LAC rigide; il problema insorge quando il paziente non tollera rigide e semirigide.

Il progetto delle LAC morbide a controllo aberrometrico, si sviluppa (come avviene per le LAC a “calco” RGP) grazie ad un **link informatico fra l’aberrometro totale (in specifico l’ Onda della Optikon) ed il tornio che costruisce la lente in tornitura.**

L’aberrometro è una macchina che “legge” tutti i difetti dell’occhio (miopia, astigmatismo e aberrazioni di alto ordine) e li invia ad uno speciale software che poi li fa correggere sulla lente morbida.

La tollerabilità di queste nuove lenti, risulta assolutamente simile a quella di qualsiasi altra LAC morbida.

Con questo sistema gli spessori centrali della LAC non sono mai troppo elevati come nelle classiche lenti spessorate per cheratocono (vedi capitolo dedicato).

In sistema di costruzione di questa speciale lenti a contatto, è molto recente e i dati clinici sono pochi. La scarsa esperienza ci rende prudenti ma l’impressione è che l’efficacia correttiva sia appena inferiore alla LAC rigide (quantomeno nei cheratoconi non avanzati e con cornea trasparente) e la tollerabilità sia elevatissima.